



con il contributo di



in collaborazione con



Attività Formativa/Informativa On line

Ritrovarsi al Museo

nell'ambito dell'omonimo Studio Pilota

Febbraio 2024

Gratuito previa iscrizione obbligatoria

daniela.trunfio@fastwebnet.it

FINALITA' inserire la "buona pratica della visita museale strutturata come attività psicosociale nel Piano Nazionale Demenze sottoscritto anche dalla Regione Piemonte

Con il patrocinio di

ALZHEIMER PIEMONTE

per non restare da soli ... al buio



Premessa

Il rapporto tra Arte, Musei e Demenze è al centro di numerose ricerche e progetti sia a livello nazionale che internazionale.

Nell'accogliere in un museo persone spesso definite "fragili" la collaborazione con professionisti diversi è fondamentale per garantire la buona riuscita dell'esperienza ed evitare, per quanto possibile, stress o elementi di disturbo.

Il Corso di Formazione è condotto:

da Miriam Mandosi, storica dell'arte, esperta di accessibilità museale e di progetti dedicati a

persone con demenze;

e dal Dr. Massimo Marianetti, medico chirurgo specialista in Neurologia e Psicoterapia.

Responsabile del Servizio di Neuropsicologia e del Centro Sperimentale Alzheimer presso l'Ospedale San Pietro e Istituto San Giovanni di Dio (Fatebenefratelli-Roma), nonché docente presso l'Università Europea di Roma.

Destinatari

La formazione è rivolta congiuntamente

- all'équipe dei servizi educativi dei musei, siano essi interni che esternalizzati e
- al personale socio-sanitario che, a diverso titolo, segue i pazienti con malattie neurodegenerative, in particolare con demenza
- ai responsabili museali dei progetti per l'accessibilità e l'inclusione.

Finalità

si discostano dalle attività condotte dalle sezioni museali che si occupano di progetti di visita per pubblici differenziati.

Infatti, all'interno di questo studio pilota, è fondamentale **il ruolo dell'équipe medica e degli operatori socio-sanitari** ai quali si richiede una partecipazione attiva sia in fase di preparazione alla visita, sia nelle fasi del suo svolgimento come:

Specifiche

Il corso sarà erogato on line, una parte in diretta streaming e una parte registrata e fruibile individualmente secondo i propri tempi.

Il corso è gratuito previa iscrizione obbligatoria: daniela.trunfio@fastwebnet.it

Il corso verrà attivato con un minimo di 15/20 partecipanti.

Al termine del corso verrà rilasciato, dall'Ente organizzatore, un attestato di partecipazione.

Calendario degli incontri

Il corso ha una durata complessiva di 6 ore così ripartite:

Lunedì 12 febbraio 2024, dalle 14.00 alle 15.00

Un incontro per conoscerci, presentare il percorso e raccogliere aspettative e desiderata.

da martedì 13 febbraio a domenica 25 febbraio 2024

I partecipanti potranno visionare, ognuno secondo i propri tempi, le 2 registrazioni, della durata di 2 ore l'una, che saranno inviate e che affronteranno i seguenti temi:

- perché andare in un museo, come sviluppare benessere bio-psico sociale, quali i punti di forza e quali quelli di debolezza;
- con chi andare al museo, come preparare la visita, come stare e vivere gli spazi e le opere, cosa fare in caso di necessità specifiche;
- quali sono le diverse strategie di valutazione, sia mediche che sociali;
- quale deve essere il rapporto con i caregiver e come cambia l'esperienza di visita in loro presenza o assenza;
- come collaborare e migliorare l'esperienza di visita.

Lunedì 26 febbraio 2024, dalle 14.00 alle 15.00

Un incontro aperto a discussioni, riflessioni, costruzione del network per avviare una collaborazione fattiva tra i partecipanti.

Utilità

In ambito museale

- i contenuti trattati saranno utili non solo per chi condurrà le attività con gli stakeholder di riferimento dello studio,
- ma anche per tutti gli altri educatori che, in questa nuova modalità di approccio alle opere d'arte, potranno trovare una diversa strategia di coinvolgimento di tutti i pubblici del museo.

Evidenze

In ambito medico il corso intende

- soffermarsi sulle evidenze mediche che rendono l'esperienza estetica e, in particolar modo museale, efficace **nel ridurre alcuni sintomi della malattia**.
- Si analizzerà in particolare **il ruolo che il ricordo e la socializzazione** ricoprono in questa esperienza che stimola l'attività cognitiva e le emozioni ma che richiede un ambito controllato e persone in grado di gestire le diverse situazioni.

Note

Ente proponente

Fondazione Carlo Molo onlus

La Fondazione Carlo Molo onlus nasce nel 1993 per iniziativa della dottoressa Mariateresa Molo. Nasce come associazione di ricerca Ce.R.Ne.(Centro Ricerche in Neuroscienze).

L'obiettivo è quella di contribuire all'indagine scientifica sull'attività cerebrale in diversi contesti e soprattutto in presenza di gravi condizioni patologiche.

Nel 1997 dal Ce.R.Ne nasce la Fondazione senza fini di lucro, riconosciuta dalla Giunta Regionale del Piemonte. Lo scopo è quello di coordinare e sviluppare iniziative di concreta utilità sociale, con particolare riferimento alla psicologia, alle neuroscienze e al disagio mentale in tutte le sue forme.

www.fondazionecarlomolo.it

Curatrice

Miriam Mandosi

È storica dell'arte, specializzata nel campo dell'educazione museale. Ha condotto studi sull'accessibilità museale e sulla museologia partecipata. Ha sviluppato esperienze nel campo della valorizzazione territoriale e della formazione per operatori del settore culturale. Si è occupata inoltre della verifica e valutazione dei progetti culturali. Collabora con diversi musei e istituzioni, sia pubblici che privati. È membro dell'ICOM - International Council of Museums per cui, dal 2013 al 2016, è stata consigliere del direttivo nazionale.

Info e Iscrizioni

Fondazione Carlo Molo onlus – Daniela Trunfio resp. Progetti Speciali
daniela.trunfio@fatswebnet.it – 3396116688